

## **INTERVISTA DI FR. DON BOSCO ONYALLA (Aci Africa) A P. CHRISTIAN ALL'ARRIVO A JUBA**

### **P. Christian quante persone hanno preso parte al pellegrinaggio?**

Abbiamo camminato per 9 giorni e il gruppo che ha partecipato al pellegrinaggio è composto da 84 persone (60 giovani e 24 persone come staff di supporto) ma mi sento di dire che tutta la comunità ha preso parte al pellegrinaggio; comprese le persone incontrate nei villaggi e nelle parrocchie che abbiamo visitato lungo il tragitto che ci sono venute incontro per accoglierci. Sono state dunque centinaia, se non migliaia, le persone che in un modo o nell'altro hanno preso parte all'iniziativa. Ed anche questo benvenuto che ci è stato riservato a Juba può ben mostrare come questo pellegrinaggio sia stato un'ispirazione per il Paese e ci ha mostrato la strada da percorrere.

### **Com'era lo stato d'animo dei pellegrini durante il viaggio?**

I giovani hanno mostrato di avere molta energia: erano pieni di speranze e desideri positivi. Penso che da questa loro positività dobbiamo trarne una fonte d'ispirazione per dare una nuova speranza al Paese, aprire un nuovo capitolo di pace e riconciliazione.

### **Fin dalla vostra partenza da Rumbek, lungo la strada, avete incontrato comunità di cristiani, come vi hanno accolto?**

Tutte le persone incontrate lungo il cammino hanno mostrato molta gioia nel vedere i giovani.

### **Vi siete stancati molto durante il pellegrinaggio? I giovani hanno avvertito molta stanchezza durante il tragitto o erano tutti pieni di energia?**

Certamente fare questo pellegrinaggio è stato stancante, le gambe fanno male, la tentazione di prendere una scorciatoia c'è stata ma penso che quando siamo tutti insieme ed abbiamo un ideale comune da perseguire, questo fa sì che camminiamo gli uni accanto agli altri e affrontiamo il dolore sostenendoci a vicenda, condividendo con i compagni l'acqua, un piccolo pasto, parlando tra di noi. Certamente quando si parla di cosa c'è dentro il nostro cuore e si condivide con i compagni tutto questo lungo la strada, sembra quasi che i chilometri del tragitto diventino più corti. E il cammino diventa un piacere.

### **E come tornerete nella Diocesi di Rumbek dopo l'incontro di questi giorni con il Papa? Tornerete indietro a piedi o con i mezzi?**

Penso che questo viaggio cambi ognuno di noi per sempre. Rientreremo nella Diocesi di Rumbek con i mezzi, ma continueremo a camminare con le comunità. Il messaggio del Papa dovrà essere portato in tutti quei posti dove la gente non ha mai avuto l'opportunità di conoscerlo, come nei *cattle camp* e in tutti quei luoghi dove la gente è emarginata. Non è un messaggio che deve essere tenuto segreto nei nostri cassetti o nelle nostre stanze, ma deve essere condiviso con tutti.